

Il Regolamento d'Istituto

Riferimenti normativi

- Regio Decreto del 4 Maggio 1925, n.653
- D.P.R. del 24 Giugno 1998 n.249 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti)
- Art. 328 del Decreto Legislativo del 16 Aprile 1994 n.297
- Nota Ministeriale 15 Marzo 2007

Dell'ordinato svolgimento della vita scolastica del Liceo sono responsabili tutte le componenti della scuola, unite in un'azione educativa comune, finalizzata a far rispettare le norme di comportamento generali democraticamente deliberate dagli organi collegiali dell'istituto.

DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

1. È diritto fondamentale delle studentesse e degli studenti crescere e formarsi in un ambiente scolastico, rispettoso della loro personalità, culturalmente stimolante e didatticamente qualificato. Le rappresentanze studentesche nei vari organi collegiali potranno favorire e stimolare condizioni sempre migliori per l'attuazione del diritto allo studio e alla formazione umana e critica degli studenti e per l'acquisizione di un adeguato bagaglio di conoscenze ed esperienze.
2. Le assemblee studentesche, di classe e di Istituto, costituiscono occasione formativa al pari di tutte le altre attività istituzionali: esse devono mirare alla crescita civile e culturale degli studenti, favorendo la riflessione sui problemi della scuola e della società, in un clima di sereno confronto democratico.
3. Presso l'Istituto viene costituito un Comitato Studentesco. Esso è formato dai due rappresentanti regolarmente eletti da ciascuna classe e dai quattro studenti eletti nel Consiglio d'Istituto, che in seno all'organo eleggono un proprio presidente.
4. Il comitato, che dura in carica un anno, svolge le seguenti funzioni:
 - ✓ formula l'ordine del giorno delle assemblee d'Istituto, di cui prepara, coordina e presiede i lavori ed esegue le delibere;
 - ✓ assicura l'ordinato svolgimento delle assemblee d'Istituto, garantendo l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti;
 - ✓ esprime pareri e formula proposte in ordine al piano dell'offerta formativa ed alla carta dei servizi dell'Istituto.
5. Esso si riunisce su convocazione del suo Presidente o dietro richiesta del Dirigente Scolastico ovvero della maggioranza dei suoi componenti.
6. La richiesta di convocazione delle assemblee deve essere presentata al Dirigente Scolastico con un congruo anticipo rispetto alla data di convocazione: esso è determinato in almeno cinque giorni per le assemblee d'Istituto, in non meno di tre per quelle di classe. A richiesta, il Dirigente Scolastico può accordare una deroga ai predetti limiti qualora ritenga che ricorrano circostanze di particolare urgenza.
7. L'ordine del giorno delle assemblee d'Istituto viene fissato dal Comitato Studentesco, quello delle assemblee di classe dai rispettivi rappresentanti.
8. Le assemblee di classe devono essere programmate in modo da incidere a turno su tutte le discipline: a tal fine è possibile fruirne in ore non consecutive, purché della stessa giornata.

9. Le assemblee d'istituto devono essere tenute in un giorno della settimana sempre diverso. La loro durata va determinata in rapporto al numero ed all'importanza degli argomenti all'ordine del giorno

10. Sia delle assemblee di classe che di quelle d'istituto deve essere redatto circostanziato verbale a cura, rispettivamente, dei rappresentanti eletti e del Comitato Studentesco, che custodiranno i predetti verbali per tutta la durata del loro mandato.

11. I verbali delle assemblee di classe saranno, su richiesta, resi disponibili al coordinatore della classe; analogamente, i verbali delle assemblee di istituto saranno resi disponibili al Dirigente Scolastico.

12. Nel caso di improduttività dei lavori, di violazione dei diritti democratici, di constatata impossibilità di un ordinato svolgimento, il Dirigente scolastico ha il potere di sciogliere l'assemblea d'istituto; analogamente, qualora occorran le predette circostanze, l'assemblea di classe può essere sciolta dall'insegnante in servizio, cui compete la vigilanza.

13. Su richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario, di gruppo, cineforum, rappresentazioni teatrali ecc.

DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

1. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a un comportamento corretto e dignitoso in ogni momento e in ogni forma dell'attività didattica e formativa della scuola, rispettando le norme della civile convivenza, le leggi, i regolamenti.

2. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a frequentare con puntualità, regolarità ed impegno assiduo le lezioni ed ogni altra attività didattica e formativa, che si completerà nello studio individuale secondo le indicazioni degli insegnanti. I ritardi frequenti, le assenze non motivate da cause di forza maggiore, una partecipazione distratta e superficiale costituiscono mancanza a specifici e primari doveri.

3. Le studentesse e gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo, di svolgere i lavori proposti dagli insegnanti e di contribuire al perseguimento del proprio successo negli studi. L'elusione dei propri impegni è prova di negligenza.

4. Le studentesse e gli studenti devono rispettare la personalità, la dignità e l'azione degli insegnanti, del Dirigente Scolastico e del personale non docente, e tenere nei loro confronti un comportamento corretto e leale.

5. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a rispettare la personalità e la dignità dei propri pari in un clima di tolleranza e di partecipazione democratica.

6. Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e bene comune, collaborando al mantenimento dell'ordine e della pulizia delle aule, dei laboratori, degli spazi comuni interni, delle pertinenze esterne e dei servizi, alla buona conservazione delle attrezzature e dei sussidi, alla sicurezza dei macchinari e delle strutture.

NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

1. È fatto assoluto divieto di fumare nelle aule, nei corridoi, nei locali scolastici, bagni compresi, e nelle pertinenze esterne dell'istituto. Le trasgressioni saranno perseguite disciplinarmente. A norma di legge, il Dirigente Scolastico nominerà un responsabile che agirà in sua vece per far rispettare il presente divieto. Il divieto di fumo è esteso anche alle sigarette elettroniche

2. Le alunne e gli alunni hanno diritto ad uscire dall'aula uno alla volta per recarsi al bagno; tale assenza dovrà essere contenuta in pochissimi minuti, e di norma sarà concessa nei momenti in cui non crei pregiudizio al regolare svolgimento dell'attività didattica.

3. A garanzia del corretto svolgimento dell'attività didattica, è tassativamente vietato l'uso del telefono cellulare durante le lezioni. L'uso del telefono cellulare durante le attività didattiche comporterà l'immediato ritiro da parte del docente, che lo consegnerà alla famiglia dell'alunna o dell'alunno. La scuola non si riterrà responsabile di eventuali smarrimenti.

4. Il consumo di alimenti e di bevande non alcoliche è consentito solamente durante l'intervallo. È obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti e il rispetto del giusto conferimento negli appositi contenitori.

5. Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico e alle attività che ivi si svolgono, finalizzate alla crescita culturale e umana e alla preparazione del cittadino.
6. Durante il "cambio dell'ora" le alunne e gli alunni non possono abbandonare l'aula e sono tenuti a mantenere un comportamento corretto. Qualora la classe resti momentaneamente scoperta, il collaboratore scolastico del piano farà opera di vigilanza.
7. Durante l'intervallo le alunne e gli alunni possono fare merenda e uscire dall'aula, mai abbandonare l'Istituto. Alla sorveglianza saranno addetti i docenti incaricati coadiuvati dal personale ausiliario. Verrà predisposta una tabella orario con i nominativi dei docenti coinvolti e delle aree in cui dovranno esercitare la sorveglianza.

NORME PER L'ACCESSO E L'USCITA

1. Le alunne e gli alunni dovranno entrare nei locali dell'Istituto nell'arco di tempo compreso tra il primo e il secondo suono della campana, ossia dalle ore 8.25 alle ore 8.30. Le porte d'accesso all'istituto saranno chiuse dopo 10 minuti dall'inizio della prima ora di lezione che ha inizio alle ore 8.30.
2. Sarà tollerato un ritardo massimo di 10 minuti per l'ammissione alla prima ora di lezione, ammissione che sarà autorizzata dall'insegnante in servizio nella classe e registrata sul diario di classe. I ritardi superiori ai 10 minuti comporteranno invece l'ammissione alla seconda ora di lezione, previa l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.
3. Per tutti i ritardi è richiesta la giustificazione entro il primo giorno successivo. In caso di ritardi reiterati, o in caso di mancata giustificazione che si protragga per più di tre giorni, gli alunni saranno convocati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, che avviserà le famiglie e adotterà i provvedimenti del caso.
4. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza, il personale docente di turno si troverà in aula cinque minuti prima dell'inizio dell'attività didattica.
5. L'entrata a scuola dopo la seconda ora di lezione, o l'uscita anticipata, saranno autorizzate, solo eccezionalmente, dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in presenza di validi e comprovati motivi. Gli alunni minorenni potranno uscire anticipatamente solo se prelevati da un genitore o da persona maggiorenne autorizzata da un genitore.

ASSENZE

1. Le assenze vanno giustificate il giorno del rientro tramite l'apposita funzione nel registro elettronico.
2. Le alunne e gli alunni che dimentichino la giustificazione sono ammessi alle lezioni dall'insegnante della prima ora.
In caso di mancata giustificazione che si protragga per più di tre giorni, gli alunni saranno convocati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, che avviserà le famiglie e adotterà i provvedimenti del caso.
3. La richiesta di giustificazione deve essere compilata in ogni sua parte dal genitore che ha ritirato in Segreteria le credenziali di accesso al servizio.
4. Ogni singola assenza deve essere giustificata separatamente.
5. Per le assenze che si protraggano oltre i cinque giorni, incluse eventuali festività, è necessario presentare il certificato medico attestante che l'alunno è in grado di riprendere la frequenza ed è esente da malattie contagiose. L'alunno privo di certificato medico non potrà in nessun caso essere riammesso.
6. Le assenze collettive delle alunne e degli alunni (di una classe o dell'intero Istituto) saranno ritenute ingiustificate. Per essere riammessi alla frequenza le alunne e gli alunni dovranno essere accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci.

SERVIZI DI BIBLIOTECA E LABORATORI

1. Le strutture presenti all'interno della scuola possono essere utilizzate dalle studentesse e dagli studenti secondo calendari e regolamenti attuativi che saranno elaborati dai responsabili dei servizi e resi noti a tutte le componenti scolastiche. Tali regolamenti attuativi sono da considerarsi parte integrante del presente regolamento.

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

1. Ogni Consiglio di Classe, nell'approvare la programmazione didattica, può proporre viaggi e visite di istruzione finalizzati all'arricchimento culturale e formativo degli alunni. I viaggi di istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali devono essere infatti organicamente inseriti nella programmazione dell'attività didattica e perseguono obiettivi culturali, cognitivi e relazionali. L'esperienza è valutata alla luce della ricaduta didattica e formativa.
2. La preparazione del viaggio coinvolge il docente proponente, i docenti interessati e gli alunni, come co-protagonisti.
3. Per poter effettuare viaggi di istruzione dovrà esservi l'adesione di almeno due terzi della classe.
4. I viaggi e le visite di istruzione dovranno essere organizzati nel periodo che va dall'inizio dell'anno scolastico al 30 Aprile.
5. Uscite didattiche sotto forma di lezioni itineranti o di scoperta e valorizzazione di attività culturali legate al territorio possono essere effettuate nel corso dell'anno scolastico con l'approvazione del Consiglio di Classe. Di norma tali attività sono definite in sede di programmazione didattica.

SANZIONI

Le sanzioni disciplinari che saranno comminate sempre sulla base di quanto disposto dal D.P.R. 249/98 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria) e del D.P.R. 235/2007 sono le seguenti:

- ✓ Ammonizione verbale in classe;
- ✓ Ammonimento scritto sul registro di classe;
- ✓ Sospensione dalle lezioni sino a quindici giorni;
- ✓ Allontanamento dalla Comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del comportamento;
- ✓ Allontanamento dalla Comunità scolastica (solo in presenza di reati gravi e/o situazioni di pericolo) sino al permanere di una situazione di evidente incompatibilità.

Le mancanze per le quali sono comminate le sanzioni sono:

- ✓ mancanza ai doveri scolastici;
- ✓ negligenza abituale;
- ✓ atteggiamento irrispettoso nei confronti di persone che a qualsiasi titolo operano nella scuola;
- ✓ violazioni dello Statuto o del Regolamento;
- ✓ fatti che turbino il regolare andamento della scuola;
- ✓ reati.

Organo competente ad infliggere la punizione è di norma il Docente Consiglio di Classe o il Dirigente Scolastico. Per le mancanze che comportino come sanzione almeno una sospensione dalle lezioni decide il Consiglio di Classe. In casi particolarmente gravi il Dirigente scolastico ha facoltà di prendere decisioni provvisorie. Qualsiasi decisione che incida nell'ambito disciplinare viene presa sentendo preventivamente le ragioni dell'alunna o dell'alunno e ascoltando gli eventuali testimoni. In ogni caso è possibile il ricorso all'Organo di Garanzia. Il meccanismo che presiede alla gestione della disciplina scolastica è rappresentato nella tabella allegata:

	Tipo di mancanza	Organo che commina la sanzione	Sanzione
A	<p>Mancato assolvimento degli impegni di studio e dei doveri scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare; • Disturbo del regolare svolgimento delle attività didattiche; • Discontinuità negli impegni di studio o mancato rispetto delle consegne; • Negligenza abituale 	Docente; Dirigente Scolastico	<p>In base alla gravità ed al reiterarsi della mancanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione verbale; • Ammonizione verbale con comunicazione alla famiglia; • Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia; • Assegnazione di impegni di lavoro e/o collaborazione scolastica.
B	<p>Mancanze nei confronti di persone, in classe, nell'Istituto, durante le attività scolastiche svolte fuori dall'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di rispetto nei confronti dei docenti, del personale della scuola o dei compagni; • Offesa ai principi di dignità e rispetto della persona; • Oltraggio al personale scolastico nello svolgimento della loro funzione; • Offesa e/o oltraggio nei confronti dei docenti, del personale della scuola o dei compagni attraverso social network e applicazioni di messaggistica 	Docente; Dirigente Scolastico; Consiglio di Classe (nel caso di sospensione dalle lezioni o allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni); l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è di competenza del Consiglio d'Istituto.	<p>In base alla gravità ed al reiterarsi della mancanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione, da annotarsi sul registro di classe (con o senza allontanamento dalle lezioni) e comunicazione alla famiglia; • Assegnazione di impegni di lavoro e/o collaborazione scolastica; • Presentazione di scuse formali alle persone verso le quali si è tenuto un comportamento irrispettoso; • Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza ed annotazione sul registro di classe da 1 a 5 giorni; • Allontanamento dalla Comunità scolastica per un periodo rapportato nella durata alla gravità dell'infrazione;
C	<p>Mancanze nei confronti delle cose, in classe, nell'Istituto, durante le attività scolastiche svolte fuori dall'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brogli, contraffazione e manomissione documenti scolastici; • Danneggiamento del patrimonio scolastico; • Atti vandalici e danneggiamento di beni anche non scolastici durante attività scolastiche svolte fuori dall'istituto 	Docente; Dirigente Scolastico (per il risarcimento del danno); Consiglio di Classe (nel caso di allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni); l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è di competenza del Consiglio d'Istituto.	<p>In base alla gravità ed al reiterarsi della mancanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione, da annotarsi sul registro di classe (con o senza allontanamento dalle lezioni) e comunicazione alla famiglia; • Assegnazione di impegni di lavoro e/o collaborazione scolastica; • Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza ed annotazione sul registro di classe da 1 a 5 giorni; • Risarcimento in solido del danno colpevolmente causato
D	<p>Mancanze rispetto alle regole ed alla sicurezza della vita scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assenza o allontanamento non autorizzato dall'aula; • Allontanamento non autorizzato dall'istituto; • Non rispetto delle disposizioni organizzative impartite per la sicurezza; • Promozione o partecipazione a disordini; 	Docente; Dirigente Scolastico (per il risarcimento del danno); Consiglio di Classe (nel caso di allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni); l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è di competenza del Consiglio d'Istituto	<p>In base alla gravità ed al reiterarsi della mancanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione, da annotarsi sul registro di classe (con o senza allontanamento dalle lezioni).e comunicazione alla famiglia • Assegnazione di impegni di lavoro e/o collaborazione scolastica. • Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza ed annotazione sul registro di classe da 1 a 5 giorni.

	<ul style="list-style-type: none"> Fatti di particolare gravità che turbano il regolare andamento delle lezioni 		<ul style="list-style-type: none"> Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo rapportato nella durata alla gravità dell'infrazione.
E	<ul style="list-style-type: none"> Gravi comportamenti rilevanti anche sul piano penale e/o di pericolo per l'incolumità fisica delle persone; Reati 	Dirigente Scolastico; Consiglio di Classe (nel caso di allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni); l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è di competenza del Consiglio d'Istituto.	<ul style="list-style-type: none"> Allontanamento dalla comunità scolastica (in presenza di reati e mai per demerito scolastico) per durata definita e commisurata alla gravità del reato; Allontanamento dalla comunità scolastica (in presenza di reati gravi e/o di situazioni di pericolo) sino al permanere di una evidente incompatibilità.

ORGANO DI GARANZIA L'Organo di Garanzia esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari connesse alle fattispecie dell'ammonizione verbale e di quella scritta sul registro di classe e decide sui conflitti che sorgano in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina. Contro le sanzioni disciplinari possono essere inoltrati ricorsi in forma scritta entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento disciplinare, il quale, se prevede la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento dalla comunità scolastica, momentaneamente risulterà sospeso.

L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico è così composto:

- N. 2 docenti designati dal Consiglio d'Istituto
- N. 1 studente eletto dal Comitato Studentesco
- N. 1 rappresentante dei genitori indicato in seno al Consiglio di Istituto

I componenti dell'Organo di Garanzia sono nominati all'inizio dell'anno scolastico, rimangono in carica tre anni e per ciascuno di loro è nominato anche un sostituto. La seduta dell'Organo di Garanzia è valida se presenti almeno quattro dei suoi componenti o loro sostituti. Il Presidente designerà all'inizio della seduta un segretario. In caso di incompatibilità tra componenti e l'alunno ricorrente (parentela, appartenenza alla stessa classe o Consiglio di classe, ecc.), il Presidente dell'Organo di Garanzia procede alla loro sostituzione.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia, adottate a maggioranza con voto palese, possono confermare o chiedere la revisione del provvedimento disciplinare all'organo emanante. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto agli interessati (coloro che hanno emanato la sanzione e il ricorrente).

MODIFICHE

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola attraverso i rispettivi organi e approvate dal Consiglio d'Istituto, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti.